

Evidenze crisi coronavirus in Emilia-Romagna

*Effetti del lockdown, made in Emilia-Romagna,
demografia d'impresa, digitale e 'burodemia'*

A cura dell'Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

15 giugno 2020

Dati disponibili all'11 giugno 2020

Il *lockdown* ha avuto diverse conseguenze sulle MPI emiliano-romagnole, prima tra tutte il **crollò del fatturato** in media sceso del 53,6% a marzo e previsto in calo del 69,3% ad aprile. In un solo bimestre (marzo-aprile) per le MPI dell'Emilia-Romagna si stimano persi 8,5 miliardi, il 10,3% del fatturato annuo.

Le **conseguenze della crisi Covid-19** su 3 settori dell'artigianato emiliano-romagnolo : **Costruzioni, Moda e Benessere**

Per il settore **Costruzioni** in una prospettiva di lungo periodo la recessione in corso acuisce i danni subiti dal comparto nel corso dei due precedenti cicli recessivi: nell'arco di oltre un decennio, che va dal 2008 al 2019, il settore ha infatti perso 45 mila occupati, un terzo degli addetti del settore.

Il *lockdown* ha lasciato segni profondi anche sul settore **Moda** che in due mesi da febbraio ad aprile 2020 vede crollare la produzione (-71%) e diminuire pesantemente le esportazioni (-27%), a causa principalmente del rallentamento delle vendite sul mercato cinese (-34% ad aprile), che rappresenta uno dei principali mercati di sbocco per il *made in* Emilia-Romagna della moda.

Riparte dal 18 maggio il **settore del benessere** che si stima abbia perso ricavi a causa del *lockdown* e della concorrenza sleale per 129 milioni di euro, mettendo a rischio 5 mila posti di lavoro.

Il **turismo** rappresenta uno degli asset strategici per l'economia del territorio e interessa da vicino le 17 mila imprese artigiane coinvolte da domanda turistica e le 25 mila imprese dell'artigianato artistico che operano sul territorio. L'assenza di turisti stranieri nei mesi di marzo, aprile e maggio ha comportato una **mancata spesa di turisti stranieri** pari a 392 milioni di euro.

Ripartenza significa anche ampliare la platea di persone che si sposta per recarsi nei luoghi di lavoro. I dati Istat sulla **mobilità delle persone** indicano la nostra regione come quella con la quota più elevata di lavoratori pendolari (44% Emilia-Romagna > 37% Italia) di cui il 53% si muove fuori dal comune di residenza impiegando nel 13% dei casi oltre 30 minuti per raggiungere il luogo di destinazione. Di questi 105 mila usano mezzi pubblici (5% dei pendolari < 10% Italia), mentre il 78% utilizza un mezzo proprio.

Il monitoraggio effettuato dall'Inail al 15 maggio 2020 illustra il **numero di contagi sul lavoro denunciati**, di cui il 10% nella nostra regione. Nel fare valutazioni rispetto a questi numeri è assolutamente fondamentale tenere conto che è nel settore della Sanità e assistenza sociale (ospedali, case di cura e di riposo, etc) in cui si concentra oltre il 70% delle denunce.

Un'altra conseguenza dell'emergenza sanitaria è la brusca frenata del **commercio estero**, soprattutto per una regione *export oriented* come l'Emilia-Romagna. I dati nazionali a marzo 2020 illustrano una caduta della vendita all'estero di beni manifatturieri del 13%, tra i prodotti realizzati in settori a maggior concentrazione di MPI l'export registra frenate più ampie per tessile, abbigliamento e pelle. Tra i principali paesi di sbocco dell'export emiliano-romagnolo diminuzioni più pesanti della domanda al I trimestre 2020 si registrano verso: Australia, Regno Unito e Cina. Negativo anche l'export verso la Germania, primo mercato di sbocco del made in Emilia-Romagna. Sulla base di scenari previsivi del WTO **in Emilia-Romagna la diminuzione dell'export di MPI nel 2020 si stima pari a 3,3 miliardi di euro.**

Demografia imprese. Nel trimestre marzo-maggio 2020 in Emilia-Romagna si registra un calo delle nuove iscrizioni del 47,2%. A livello provinciale a registrare nei tre mesi cali delle iscrizioni più alti di quello regionale sono: Piacenza, Modena, Parma, Reggio-Emilia e Ravenna.

La **crisi Covid-19** ha non solo comportato conseguenze estremamente negative per le imprese ma ha anche - per necessità - **modificato alcuni aspetti del 'fare' impresa**. Sempre dall'analisi dei dati della *survey* di inizio aprile si rileva un'intensificazione da parte delle MPI emiliano-romagnole dell'uso di strumenti digitali. Il 32% di MPI dichiara che durante il lockdown ha portato avanti tutta o una parte di attività attraverso lo strumento dello **smart working**, tra cui nel 77% dei casi ha iniziato ad utilizzare lo strumento solo a seguito dell'emergenza sanitaria.

Sempre per far fronte alle necessità scaturite a seguito della diffusione della pandemia, si osserva in questo periodo un incremento della platea di MPI attive sul **canale e-commerce**. La quota si attesta intorno all'11%, con un tasso di attivazione del 30% e un tasso di sviluppo potenziale del 56%.

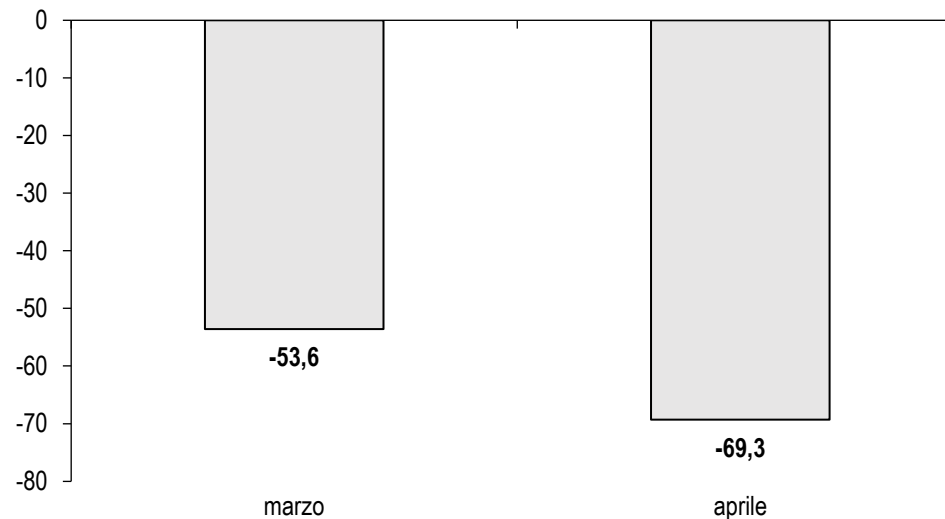
La 'burodemia'. Tempi rapidi e norme semplici e di facile attuazione aiuterebbero le imprese e i lavoratori in questo difficile momento. La burocrazia oggi sposta le risorse delle MPI su processi che non creano ma distruggono valore. I dati Istat relativi a code all'anagrafe e all'ASL superiori a 20 minuti confermano che i tempi rapidi non sono certo caratteristica dei servizi pubblici. Inoltre il monitoraggio di lungo periodo - 2000-2019 - mostra un costante trend di crescita di queste tempistiche. La digitalizzazione di molte procedure della P.A. permetterebbe di snellire la burocrazia e accorciare i tempi. Ad oggi in Emilia-Romagna il 62% dei comuni permettono di svolgere almeno un servizio totalmente on line (dall'avvio alla conclusione), per contro ciò significa che **un comune su tre non offre la possibilità di effettuare nemmeno un servizio completamente on-line**. Inoltre da un confronto con le altre regioni italiane in merito alla presenza di alcuni indicatori tecnologici nelle P.A. locali (utilizzo del Wi-Fi, presenza della banda ultra larga, possesso di strumenti di videoconferenza, ricorso e uso di big data, etc.) si evince che in 9 casi su 12 la nostra regione occupa la parte alta della classifica (dalla 10^a posizione in su).

Trend fatturato, tempi di ripresa dalle passate crisi, mercato del lavoro, infortuni da Covid-19 e mobilità dei lavoratori

Trend fatturato aprile-maggio delle MPI dell'Emilia-Romagna

A marzo si rileva un **calo del fatturato delle MPI emiliano-romagnole non commerciali del 53,6%**. Per il mese di aprile, in cui si estende il *lockdown* avviato a marzo, le imprese stimano un calo dei ricavi del 69,3%. Il calo del fatturato nel bimestre marzo-aprile equivale ad una riduzione del 10,3% del fatturato dell'intero anno. In valore assoluto il calo del fatturato delle MPI della regione nel bimestre è di 8,5 miliardi di euro.

Calo del fatturato delle MPI emiliano-romagnole nei mesi di marzo e aprile 2020
periodo d'indagine 10-23 aprile 2020 – variazione % sul fatturato del mese



Entro la fine di giugno è prevista la pubblicazione della seconda survey 'Sondaggio web Confartigianato Emilia-Romagna: L'impatto del coronavirus sulle MPI dell'Emilia-Romagna - AGGIORNAMENTO DI GIUGNO 2020'

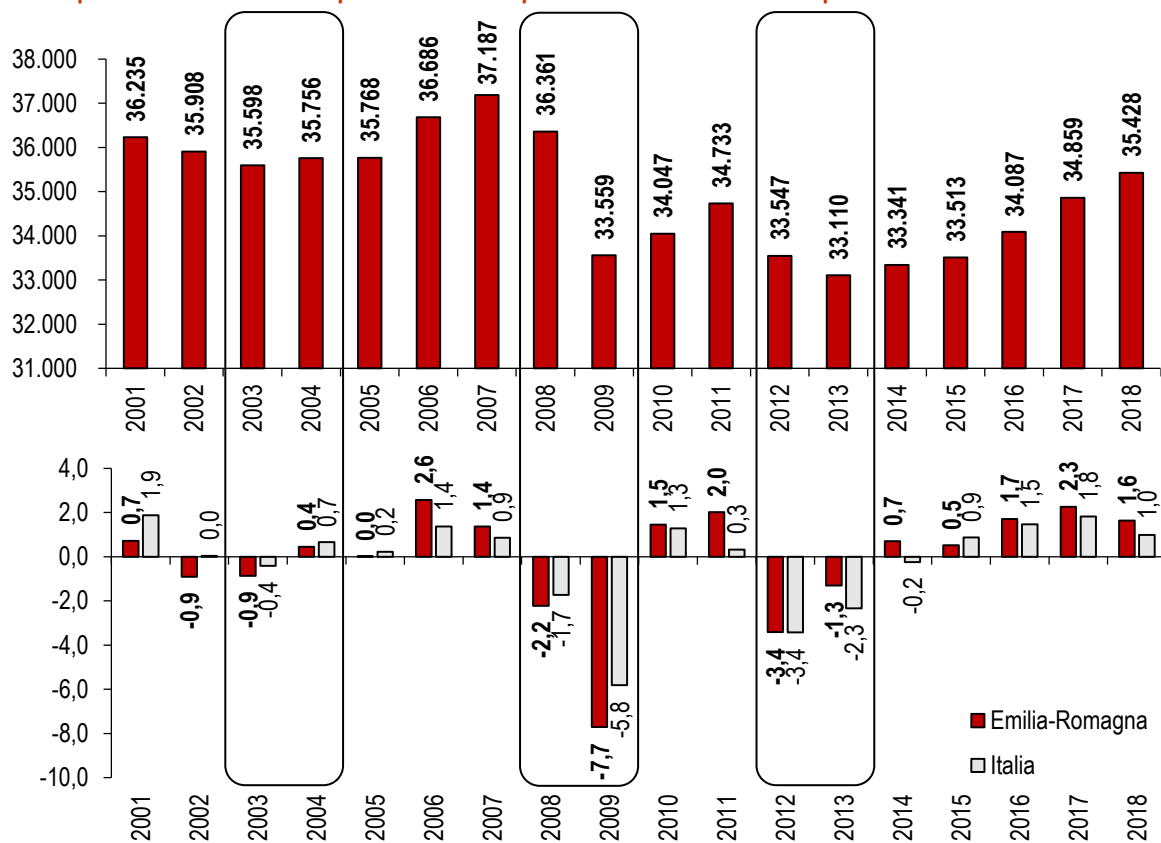
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' del 10-23 aprile 2020

La durata della recessione – quella del 2008 è ancora da recuperare

Tempi e intensità del recupero della recessione innescata da Covid-19 dipendono da numerosi fattori il cui andamento è di difficile previsione, tra i quali: i) la durata e l'estensione del contagio; ii) evoluzione della domanda internazionale, prezzi materie prime e tassi di cambio; iii) grado di incertezza e tendenza della fiducia di imprese e consumatori; iv) conseguenti trend di consumi delle famiglie e investimenti delle imprese; v) ripercussioni finanziarie; vi) risorse dei bilanci pubblici per politiche anticicliche; vii) tempi di attuazione ed efficacia delle politiche economiche adottate.

Trend Pil pro-capite in Emilia-Romagna

Anni 2001-2018 - prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante e var.% su anno precedente



3 PASSATE RECESSIONI DAL 2000

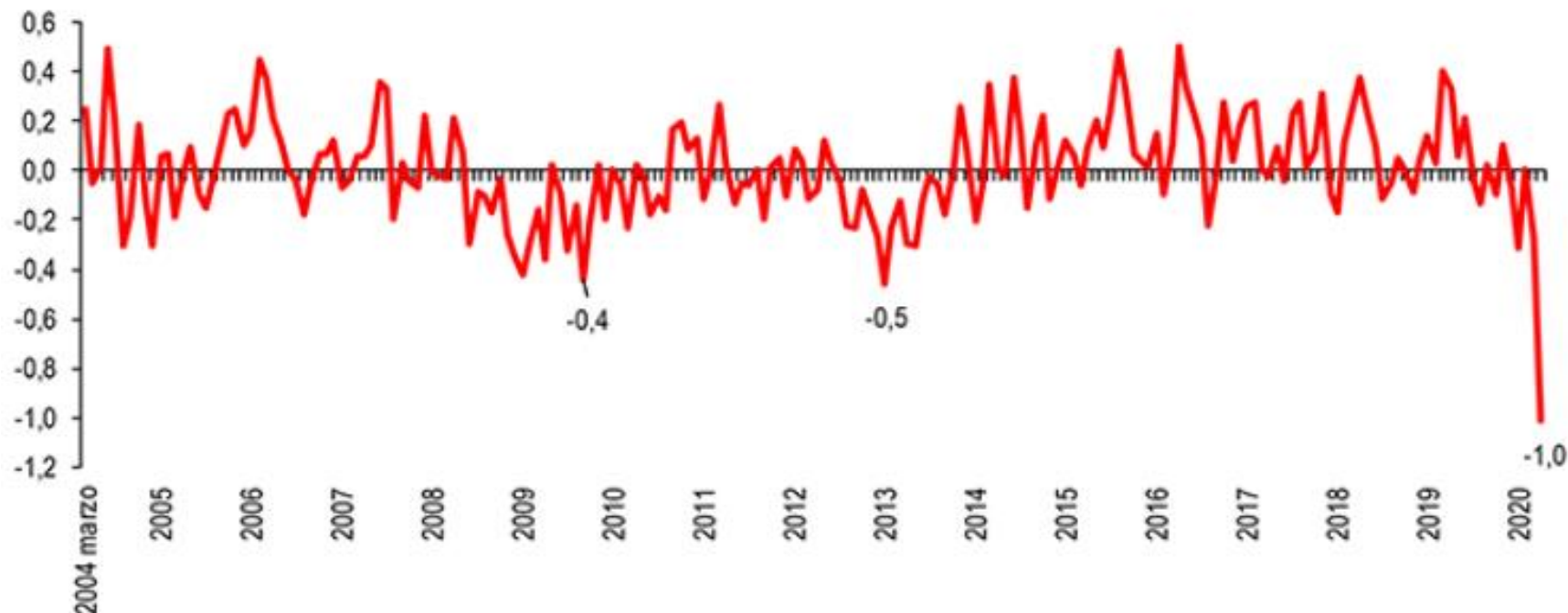
Pil pro-capite 2018 inferiore del **4,7%** (-1.760 €) rispetto massimo del 2007

Effetto dell'emergenza COVID-19 sul mercato del lavoro

L'analisi degli ultimi dati nazionali mensili dell'Istat evidenzia che ad aprile 2020 si registra una marcata diminuzione dell'occupazione rispetto a marzo e si rafforza il calo delle persone non occupate in cerca di lavoro già registrato a marzo, con una ulteriore forte crescita dell'inattività. Tra febbraio e aprile gli occupati in Italia, al netto della stagionalità, scendono di 398 mila unità, un ritmo di 6.523 occupati in meno al giorno, e pari ad un calo cumulato nel bimestre dell'1,7%.

Variazione bimestrale del tasso di occupazione: 2004-2020

Marzo 2004-aprile 2020, var. in punti percentuali cumulati in due mesi (differenza tra il tasso mensile nel periodo rispetto a quello registrato due mesi prima), dati destagionalizzati



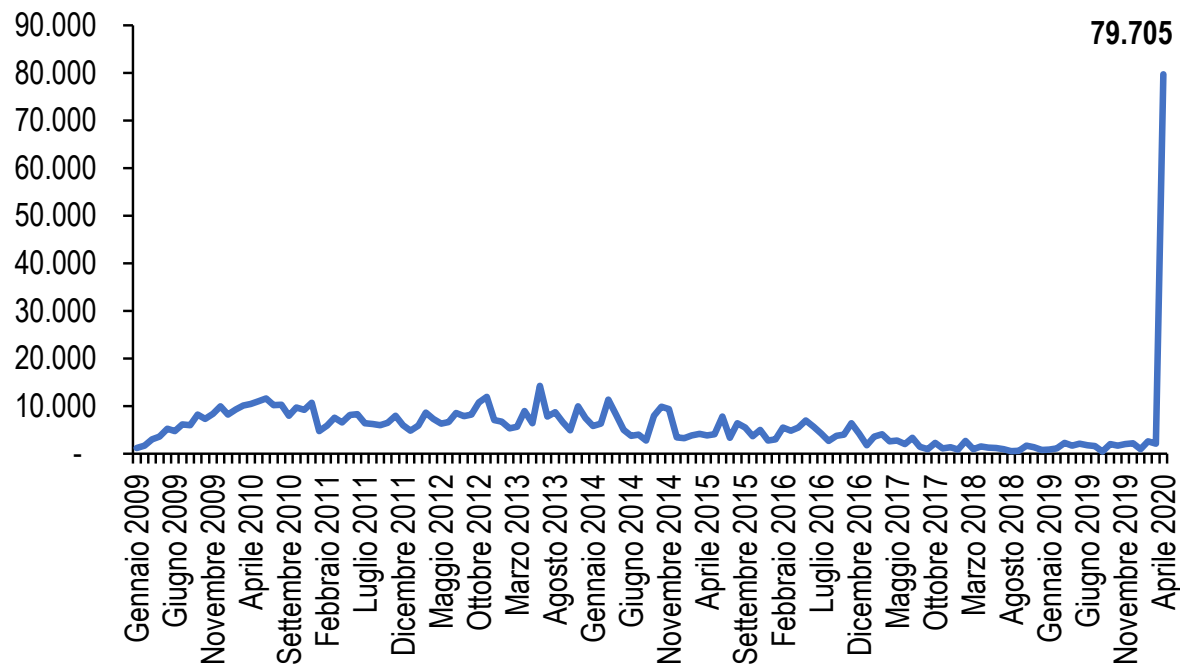
<https://www.confartigianato.it/2020/06/studi-a-marzo-e-aprile-persi-oltre-6-500-occupati-al-giorno-lanalisi-nel-report-il-difficile-transito-nella-fase-2/>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Le ore di cassa integrazione autorizzate

Serie storica mensile ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Emilia-Romagna

Gen.2009-aprile 2020 – valori in migliaia, ore totali



	nr.ore autorizzate gennaio-aprile 2020 (migliaia)	%
Ordinaria	80.479	94,4
Straordinaria	3.276	3,8
Deroga	1.474	1,7
TOTALE	85.229	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

A marzo 2020: -30 mila attivazioni in Emilia-Romagna

A marzo 2020 si registra un calo diffuso delle attivazioni di rapporti di lavoro in tutte le regioni. Il dato nazionale, in calo del 37,7% rispetto a marzo 2019, è in larga parte determinato dai cali più significativi in valori assoluti di Lombardia (-65 mila attivazioni), Lazio (-61 mila attivazioni), Emilia-Romagna (-30 mila attivazioni), Toscana e Veneto (-28 mila attivazioni ciascuna).

Rapporti di lavoro attivati per Regione della sede di lavoro

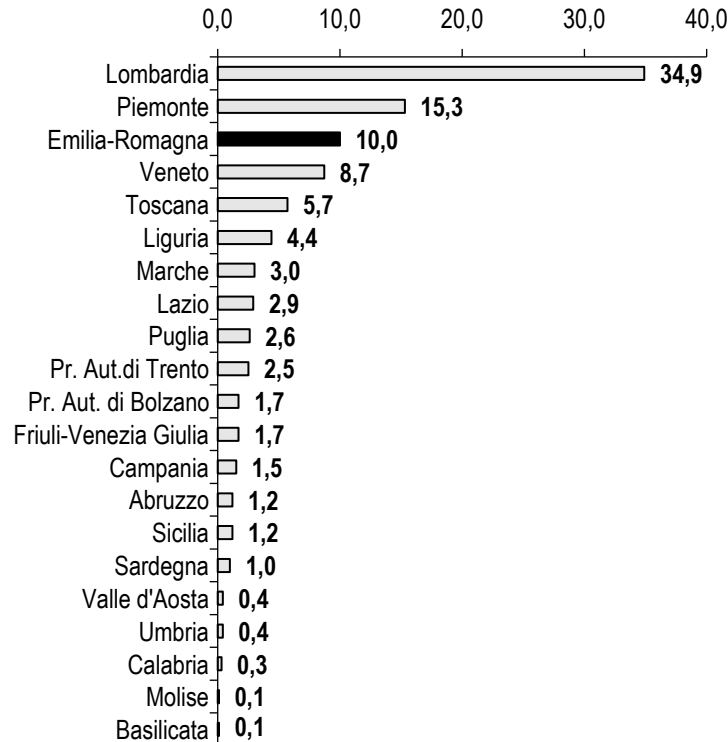
Marzo 2020 su marzo 2019 - Variazioni %



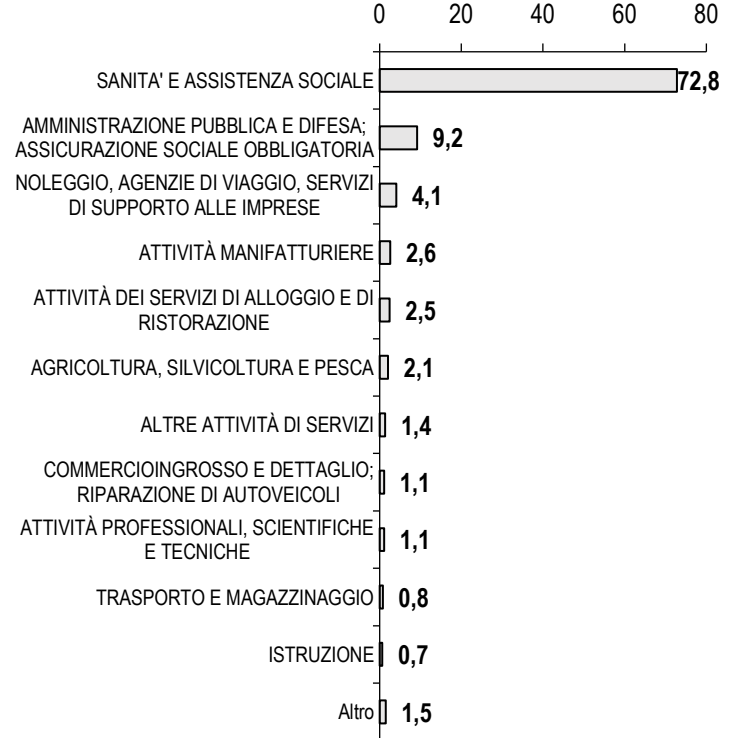
Covid-19, 43mila i contagi sul lavoro denunciati all'Inail

Distribuzione % denunce di infortunio da Covid-19 pervenute all'Inail
 periodo di accadimento febbraio-15 maggio 2020 (dati provvisori)

DISTRIBUZIONE PER REGIONE



DISTRIBUZIONE PER SETTORE



ALERT l'analisi per professione dell'infortunato a livello nazionale evidenzia la categoria dei tecnici della salute – con il 42% – come quella più coinvolta da contagi (con oltre tre casi su quattro relativi alle donne), seguita dagli operatori socio-sanitari con il 21,6% (l'81,5% donne), dai medici con l'11,4%, dagli operatori socio-assistenziali con il 7,8%, e dal personale non qualificato nei servizi sanitari e di istruzione con il 4,7%.

Occupati che si spostano abitualmente in Emilia-Romagna
anno 2019



1 milione 958 mila lavoratori pendolari
44,2% del totale (1^a regione nel rank nazionale)
53,5% si muove fuori dal comune di residenza (<53,7% media naz.)
12,8% impiega oltre 30 minuti per raggiungere il luogo di destinazione



1 milione 527 mila lavoratori usano mezzi propri
78% del totale
11,7% impiega oltre 30 min. ad arrivare a destinazione



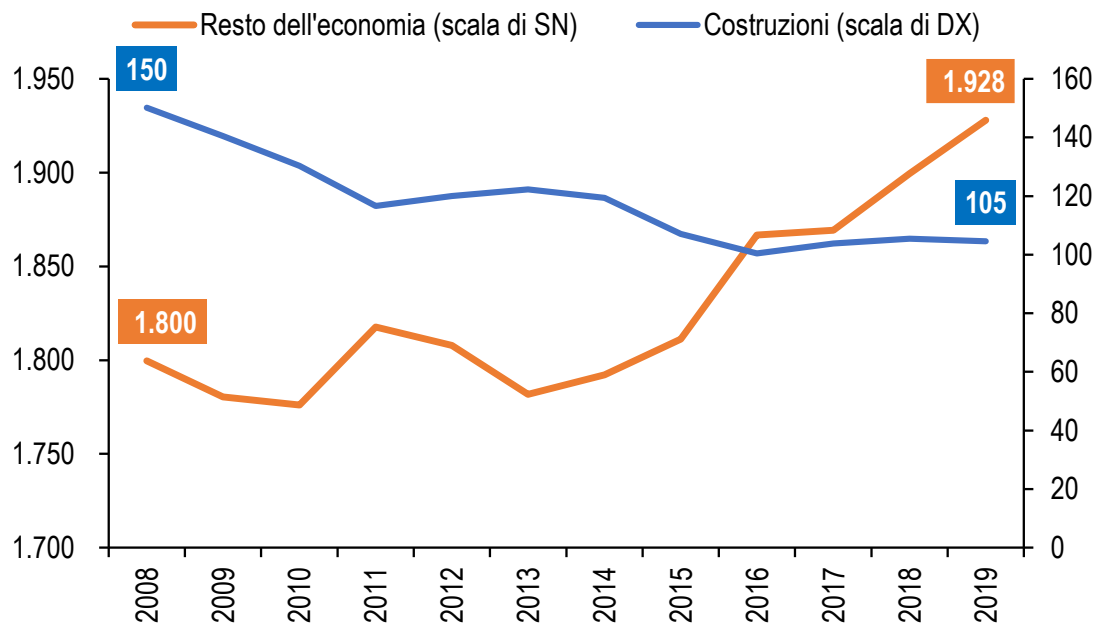
105 mila lavoratori usano mezzi pubblici
5,3% del totale <10,1% media naz.
47,4% impiega oltre 30 min. ad arrivare a destinazione

Focus settoriali: *costruzioni, moda, benessere e turismo*

Trend occupazione nel settore Costruzioni ancora inferiore ai livelli pre-crisi

Occupazione nelle Costruzioni e nel resto dell'economia tra 2008 e 2019 in Emilia-Romagna

2008-2019, migliaia occupati



* Si stima che nel 2019 in Emilia-Romagna gli investimenti attivati per ristrutturazioni ed ecobonus ammontino a 3.267milioni di euro e abbiano permesso al settore di assorbire 23 mila occupati (21,4% degli occupati totali del settore). Questi incentivi negli ultimi 10 anni hanno visto crescere costantemente il numero di contribuenti (+5,2% nell'ultimo anno) e l'ammontare portato in detrazione (+10,6%).

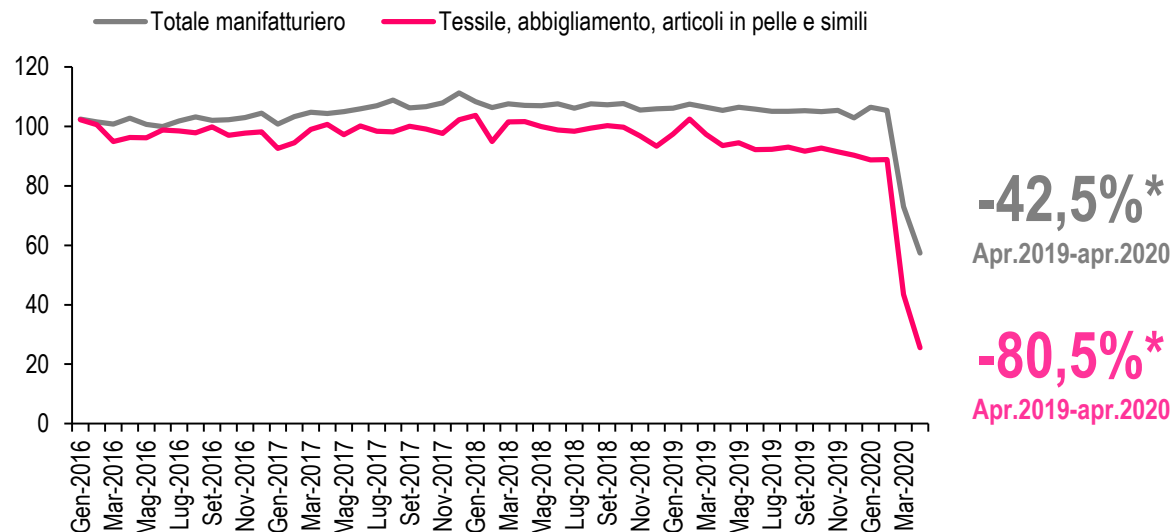
Per il rilancio del settore sarà inoltre essenziale una espansione della domanda pubblica, crollata del -57% (2007-2017) dopo le due ultime recessioni economiche.

* Dati report 'Effetti Covid-19 sulle imprese del Sistema casa e le detrazioni per l'edilizia' pubblicato il 5 giugno 2020 dall'Ufficio Studi Confartigianato, e rapporto 'MPI e artigiano delle Costruzioni, detrazioni fiscali e gli effetti su occupazione e domanda pubblica' pubblicato l'8 giugno 2020 dall'Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

Comparto MODA tra i più colpiti dalla crisi Covid-19

Produzione industriale, indice destagionalizzato: Manifatturiero e settore moda

Gennaio 2016 – aprile 2020 (base 2015=100)



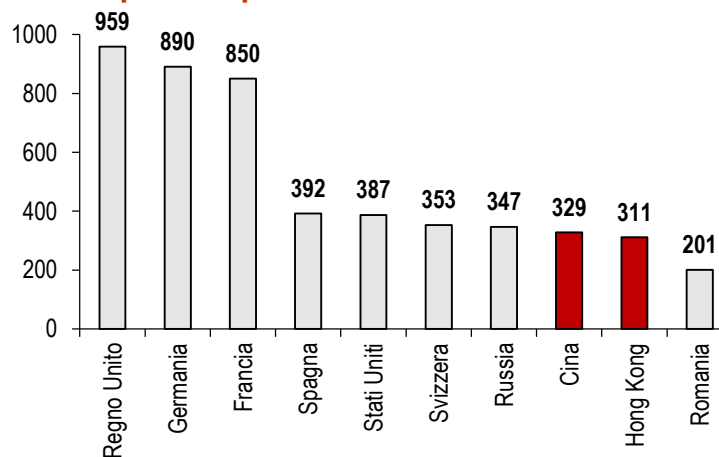
MPI SETTORE MODA

in Emilia-Romagna:

4.545 imprese pari al
98% imprese del settore
20.543 addetti pari al
59% degli occupati

Primi 10 mercati per valore dell'export dei prodotti MODA made in Emilia-Romagna

Anno 2019 – valori in milioni €



-34%

Export Italia verso il
mercato cinese ad aprile
2020 rispetto ad aprile 2019

* Variazioni tendenziali calcolate su indici corretti per gli effetti di calendario
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Effetti *lockdown* e concorrenza sleale su fatturato e addetti delle imprese dell'acconciatura ed estetica

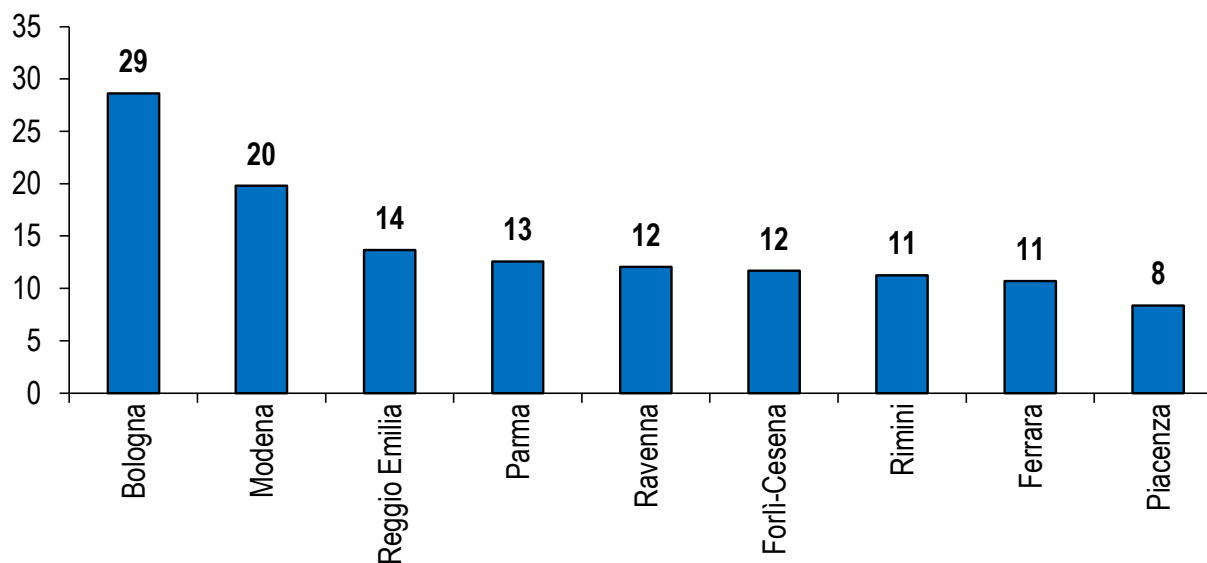
In Emilia-Romagna

-128,7 milioni di euro di ricavi persi

4.900 addetti del settore a rischio

effetti del mix velenoso =
lockdown prolungato +
concorrenza sleale

LOCKDOWN FINO A 1° GIUGNO: I MINORI RICAVI PER ACCONCIATURA ED ESTETICA NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA
Milioni di euro

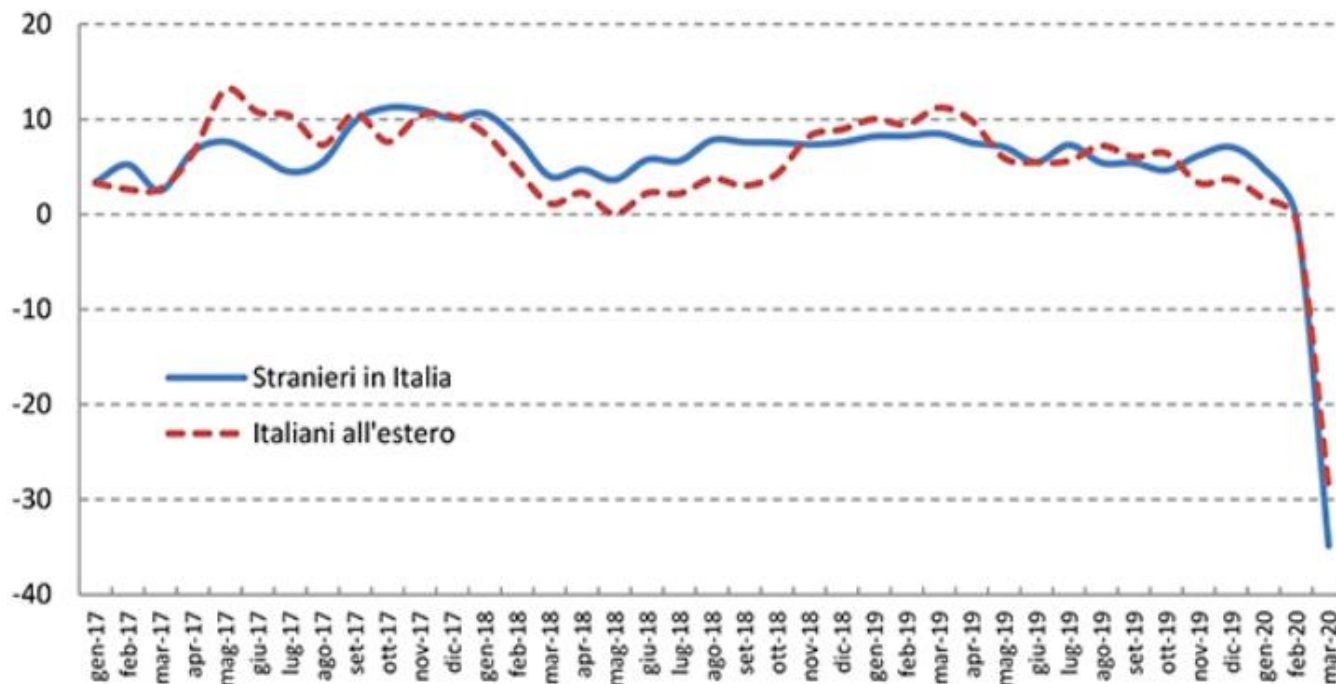


A marzo 2020 crolla la spesa dei turisti stranieri in Italia: -83,4%

Gli effetti della pandemia di Covid-19 sul turismo internazionale hanno determinato una drastica contrazione dei flussi turistici in ingresso e in uscita dall'Italia già dal mese di marzo 2020. Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia, del valore di 431 milioni di euro nel mese di marzo 2020, sono crollate dell'83,4% rispetto a marzo 2019, e risultano inferiori del 34,8% nell'arco del I trimestre 2020 (gennaio-marzo) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Serie storica mensile della spesa turistica dei viaggiatori internazionali

gennaio 2017-marzo 2020 - media mobile di 3 mesi; variazioni % sul periodo corrispondente



17 mila imprese artigiane in settori con domanda turistica, 25 mila imprese in artigianato artistico

Alla creazione di valore determinata dall'impatto diretto delle attività turistiche, si sommano effetti indiretti e indotti che amplificano gli effetti del turismo sul sistema imprenditoriale e sull'occupazione.

2.212 milioni di euro la spesa dei turisti stranieri in un anno. Gli effetti del sostanziale azzeramento delle presenze straniere a seguito dell'emergenza sanitaria sono marcati: tra marzo e maggio 2019 la spesa persa dei turisti stranieri è stata pari a 392 milioni di euro.

17.575 imprese in settori interessati da domanda turistica, 13,9% artigianato

ristorazione e pizzerie da asporto, gelaterie, bar e pasticcerie, agroalimentare, abbigliamento e calzature, trasporti e altre attività manifatturiere e dei servizi in cui sono comprese fotografia, cornici, gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro, lavorazione artistica del marmo, del ferro, del rame e dei metalli, cure per animali domestici, centri benessere e palestre.

25.379 imprese dell'artigianato artistico, con 79 mila addetti

Imprese che operano nel caleidoscopio dell'artigianato artistico che comprende gli ambiti di Metalli, Strumenti musicali, occhialeria, Legno e mobili, Alimentari, Restauro, riparazione e tappezzeria, Fotografia e design, Abbigliamento pelletteria e calzature, Ceramica, vetro, pietra, plastica, Gioielleria, metalli preziosi e orologi, Tessili, Carta ed editoria Intrattenimento creativo, Lavorazione artistica della ceramica e della pietra e del vetro, Ricami, Profumi e cosmetici

Export

Dinamica export *made in* Emilia-Romagna I trimestre 2020 (gennaio-marzo)

Dinamica export *made in* Emilia-Romagna

I trimestre 2020 e I trimestre 2019 – var. % su stesso periodo anno precedente

I trimestre 2019

I trimestre 2020

TOTALE

+4,6%

-2,4%

MANIFATTURIERO

+4,5%

-2,2%

SETTORI MPI*

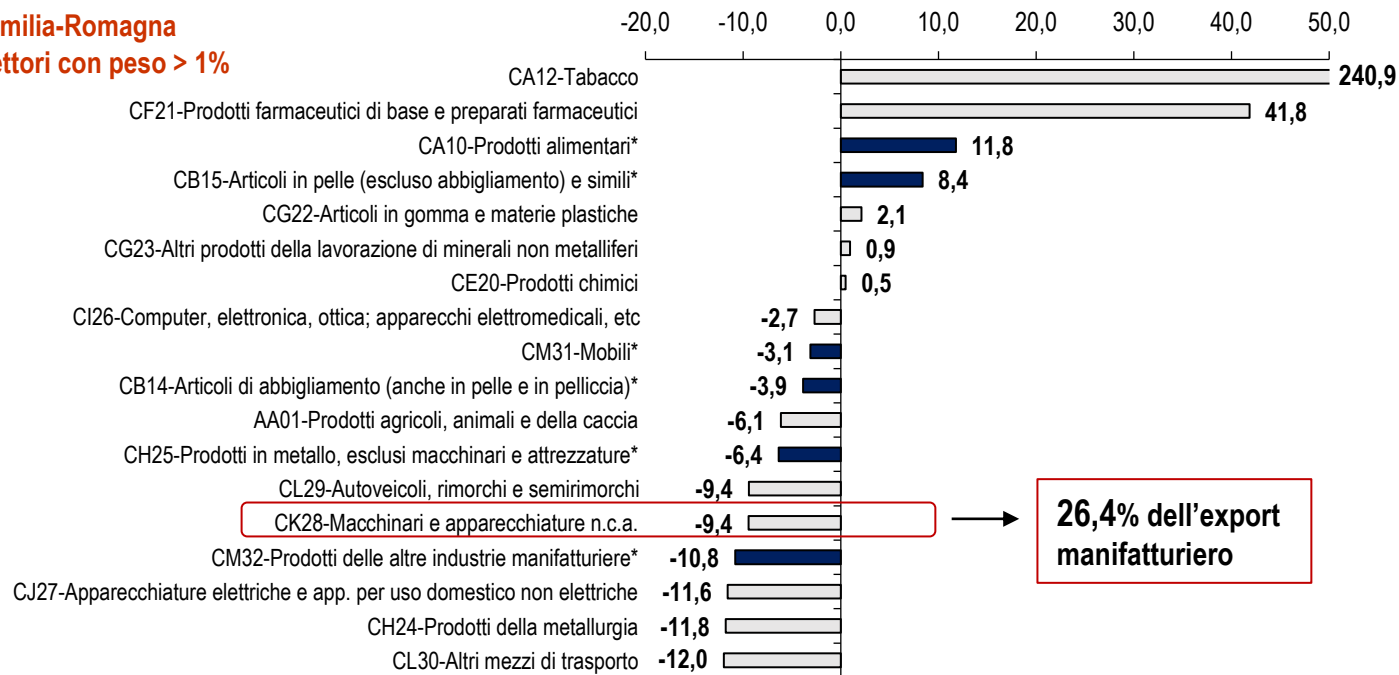
+2,4%

+1,0%

* SETTORI MPI: divisioni Ateco 2007 con % addetti di MPI su totale addetti di divisione $\geq 60\%$, Ateco 2007: 10, 13, 14,15, 16, 18, 25, 31 e 32
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

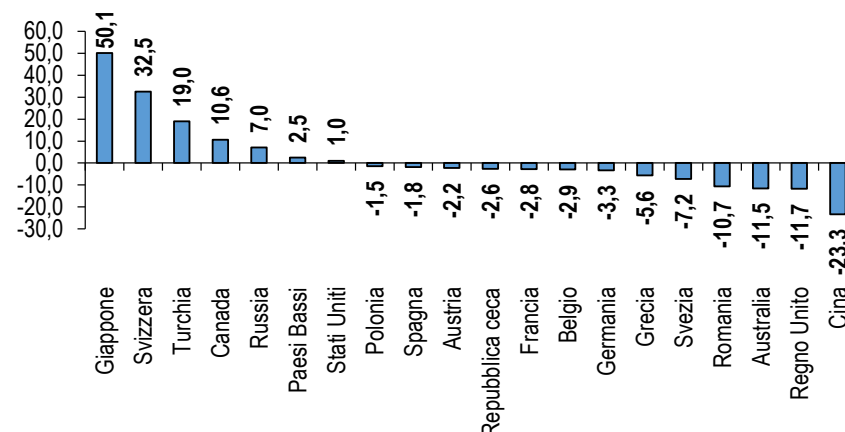
Trend export per principali settori e mercati di sbocco dell'export emiliano-romagnolo

Trend principali prodotti *made in* Emilia-Romagna
Var.% I trim. 2019 - I trim. 2020 – settori con peso > 1%



**26,4% dell'export
manifatturiero**

Trend primi 20 paesi per export manifatturiero *made in* Emilia-Romagna
Var.% I trim. 2019 - I trim. 2020 – settori con peso > 1%



* SETTORI MPI: divisioni Ateco 2007 con % addetti di MPI su totale addetti di divisione >=60%, Ateco 2007: 10, 13, 14,15, 16, 18, 25, 31 e 32

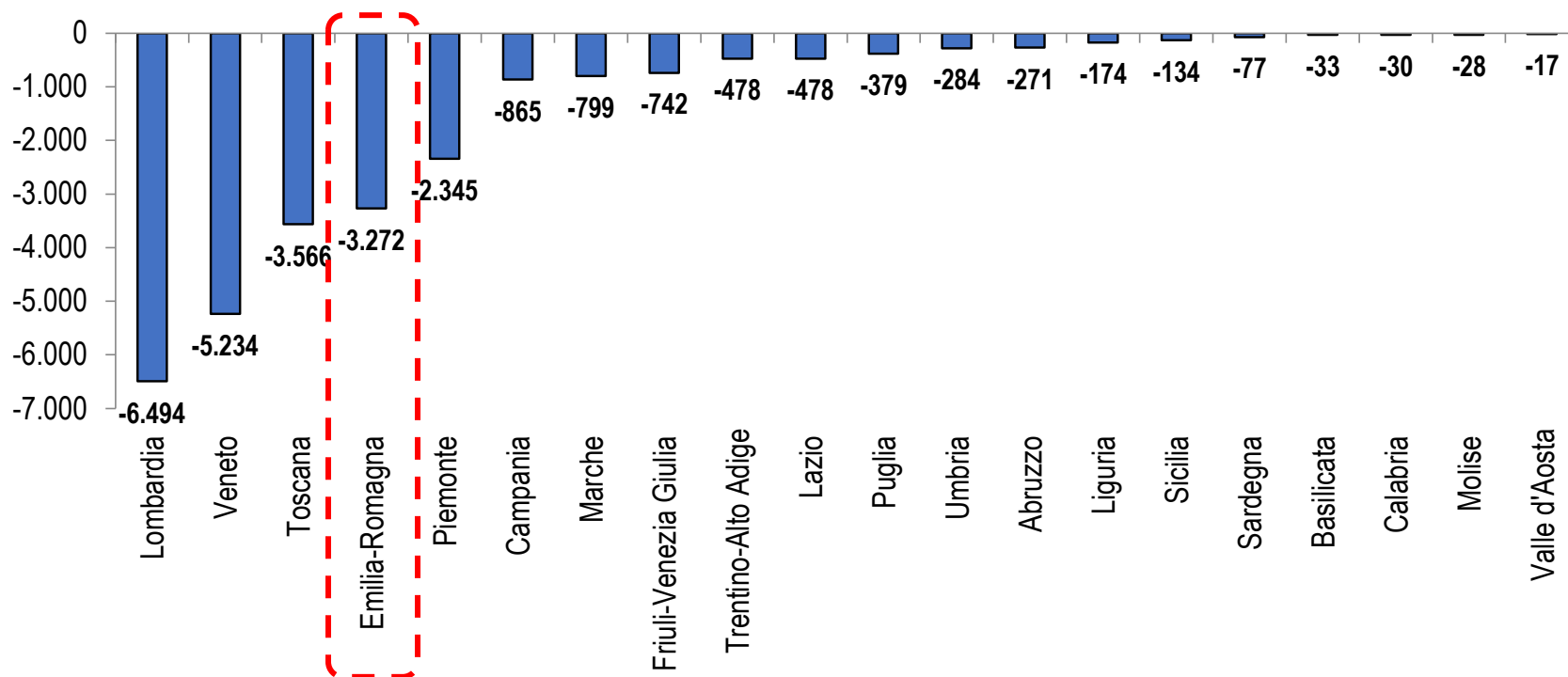
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Emilia-Romagna quarta regione per variazione più intensa dell'export di MPI nel 2020

Sulla base della dinamica dell'import in volume per area delineata nei due scenari del WTO, tenuto conto del deflatore delle esportazioni proposto nella Nota di aggiornamento del DEF 2019 e delle quote di export nei settori di MPI nelle aree per cui WTO ha indicato le variazioni delle Importazioni, abbiamo proceduto alla stima della variazione del valore dell'export nei settori di MPI per le regioni italiane. Nello specifico, considerando le stime determinate sulla base delle variazioni riferite allo scenario intermedio – ottenute come media dello scenario ottimistico e di quello pessimistico – la diminuzione dell'export di MPI nel 2020 stimata a livello nazionale ammonta a 25,7 miliardi di euro, variazione intermedia tra i -13,3 miliardi di euro ottenuti secondo le ipotesi proposte dal WTO nello scenario ottimistico e i -38,1 miliardi di euro ottenuti sulla base dello scenario pessimistico.

Dinamica esportazioni nei settori MPI in scenario WTO intermedio per regione

Variazione assoluta in milioni di euro anno 2020



Trend demografia d'impresa

Tendenze della demografia d'impresa: il saldo marzo-maggio è il minore dal 2010 ad oggi

Sui dati trimestrali Movimprese al **primo trimestre 2020** sono 1.215 le **imprese artigiane** in meno in Emilia-Romagna, contro un calo di 1.056 dello stesso trimestre del 2019. In diminuzione anche le iscrizioni. Tra gennaio e marzo in Emilia-Romagna per l'artigianato si registrano 2.638 nuove aperture, 295 in meno rispetto all'anno precedente. Sono invece 3.853 le chiusure registrate non d'ufficio, contro le 3.989 del 2019. In termini percentuali al I trimestre 2020 lo stock delle imprese registrate è diminuito complessivamente dello 0,97% (contro il -0,83% del I trimestre 2019), arrivando a contare 124.638 unità artigiane.

L'analisi degli open data Movimprese su **base mensile** relativi alle **imprese totali** (artigiane e non) iscritte e cessate (al lordo di quelle d'ufficio) evidenzia che ad aprile lo stock delle imprese attive in regione scende dello 0,9% su base tendenziale.

I **flussi di nati-mortalità** delle imprese evidenziano gli effetti della crisi Covid-19: a marzo 2020 le **iscrizioni** scendono del 39,1% rispetto a marzo 2019, ad aprile il calo arriva al 61,0% e maggio cala del -43%; nel complesso del trimestre in esame la riduzione è del 47,2%.

Anche le **cessate** si riducono, seppur con minore intensità rispetto alle nuove imprese: a marzo 2020 le cessazioni scendono del 25,4% rispetto ad un anno fa, ad aprile 2020 scendono del 55,5% e a maggio del -52,7%; nei tre mesi le cessate scendono del 44,4%.

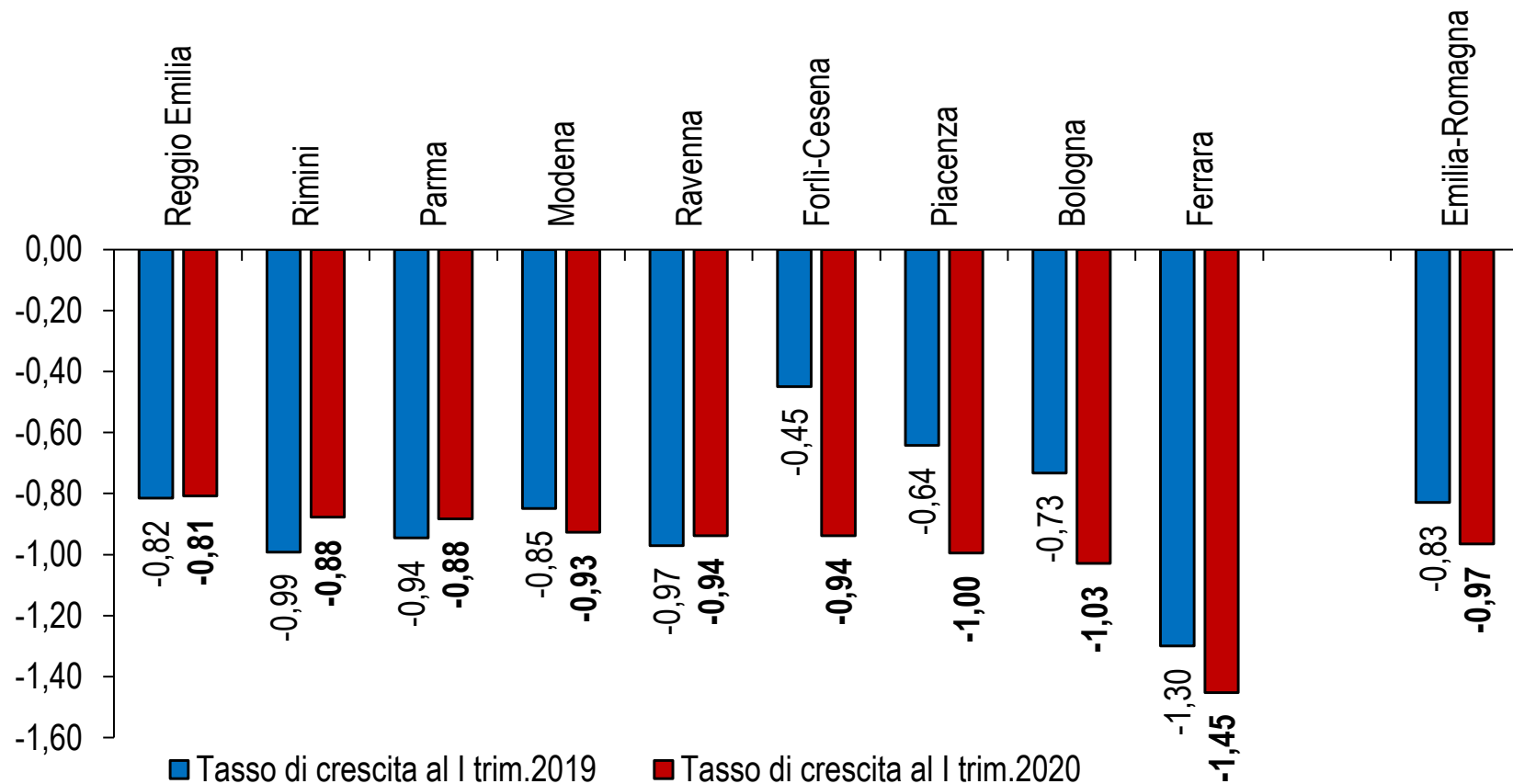
Gli effetti sui **saldi** sono significativi: a marzo 2020 il saldo è positivo per 281 imprese a fronte del +897 di un anno prima, ad aprile il saldo è di +82 imprese a fronte del +476 di un anno prima, mentre a maggio il saldo ritorna in linea con i dati del 2019 con +431 imprese. Nel trimestre marzo-maggio la nati/mortalità di impresa passa da un saldo di 1.809 imprese nel 2019 a un saldo di 794 imprese nel 2020. Saldo che, se pur positivo, risulta essere il meno consistente registrato dal 2010 ad oggi.

Sulle dinamiche demografiche d'impresa influiscono, oltre ai fattori economici determinati dalla crisi Covid19, le limitazioni delle attività e dell'accesso agli sportelli del Registro imprese, la posticipata chiusura di imprese in vista di annunciati contributi per le perdite e le cessazioni d'ufficio.

Saldo negativo per l'artigianato in Emilia-Romagna al I trimestre 2020: -1.215 unità

TASSO DI CRESCITA I TRIM.2019 E 2020 IMPRESE ARTIGIANE NELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA

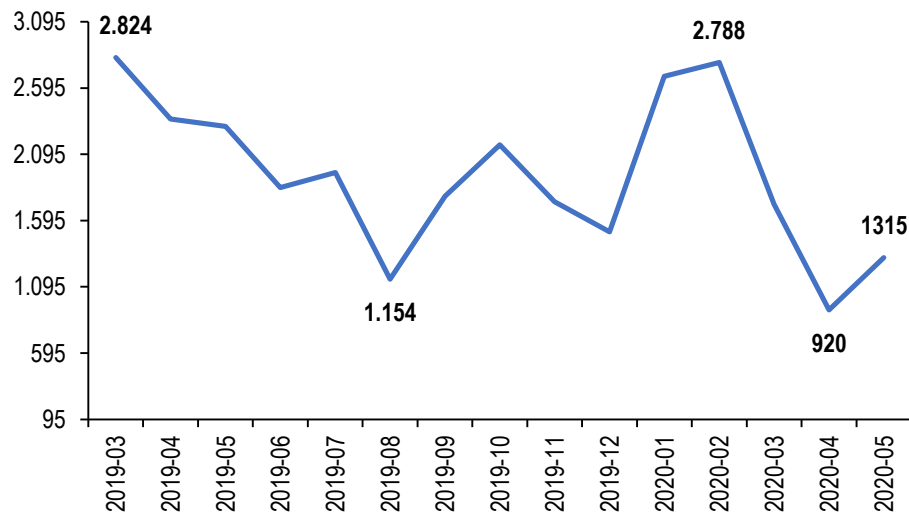
I trim.2019 e 2020 – Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio rilevato a fine trimestre e lo stock delle imprese registrate all'inizio del trimestre



Ridotte del 47% le iscrizioni di nuove imprese nel 'trimestre nero' di marzo, aprile e maggio 2020

Andamento mensile numero iscrizioni in Emilia-Romagna

Periodo marzo 2019 – maggio 2020

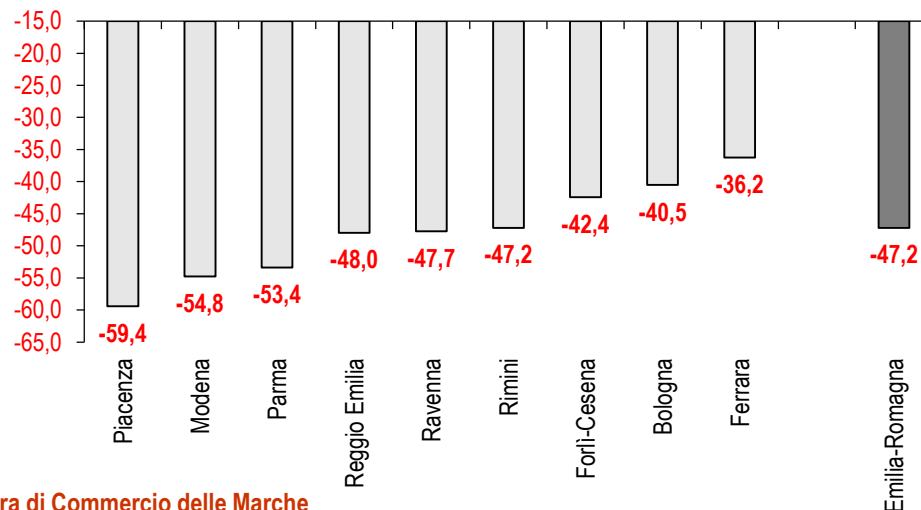


TOTALE IMPRESE (ARTIGIANE E NON)

-47,2%

calo iscrizioni marzo-maggio 2020
rispetto a marzo-maggio 2019
in Emilia-Romagna

Dinamica iscrizioni imp. nelle province dell'Emilia-Romagna marzo-maggio 2019 su marzo-maggio 2020 – var. %

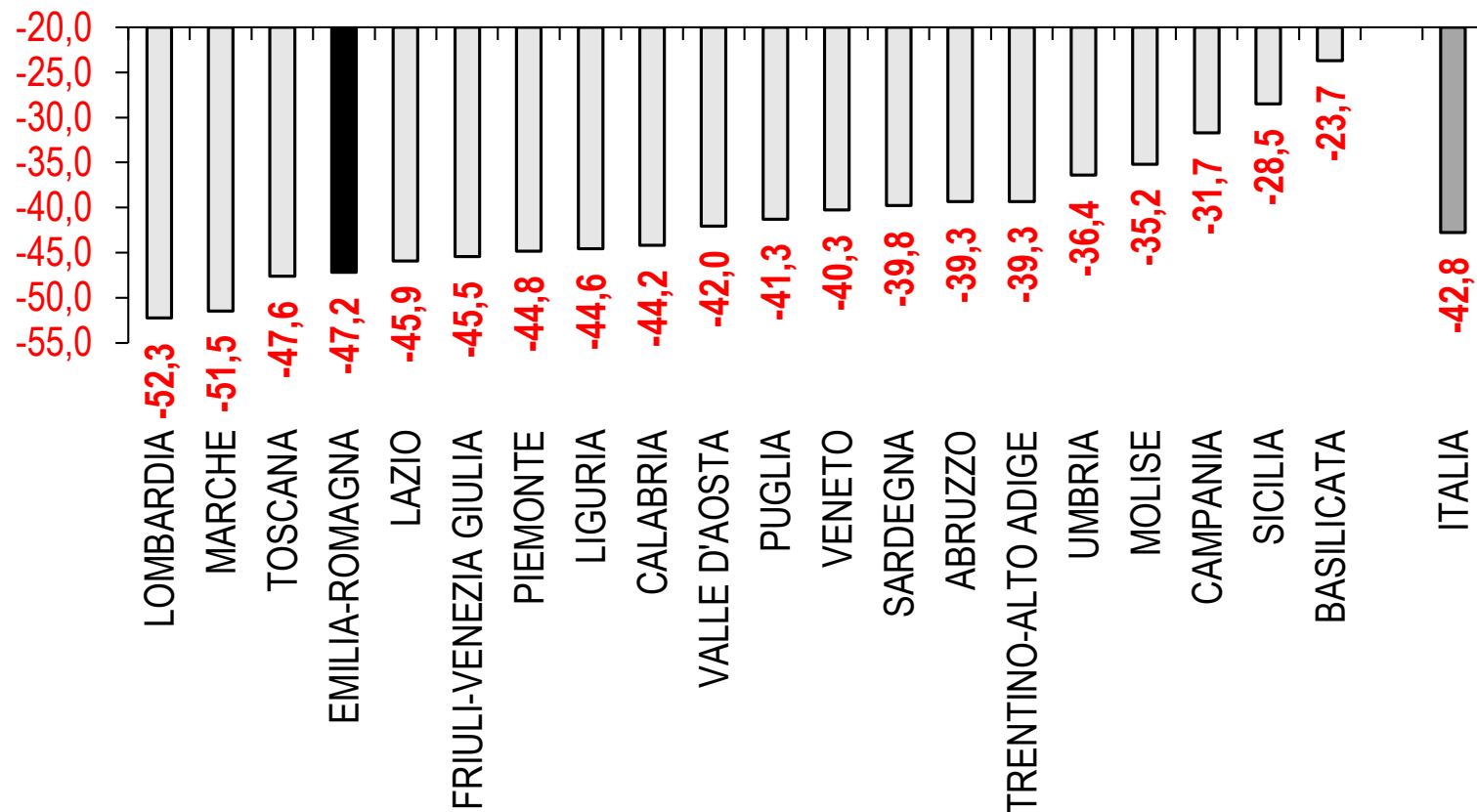


Piacenza è la terza provincia italiana per riduzione più intensa delle iscrizioni nel 'trimestre nero' marzo-maggio 2020

Emilia-Romagna quarta per calo delle iscrizioni nei mesi di marzo-maggio

Dinamica iscrizioni imprese totali nel trimestre marzo-maggio 2020

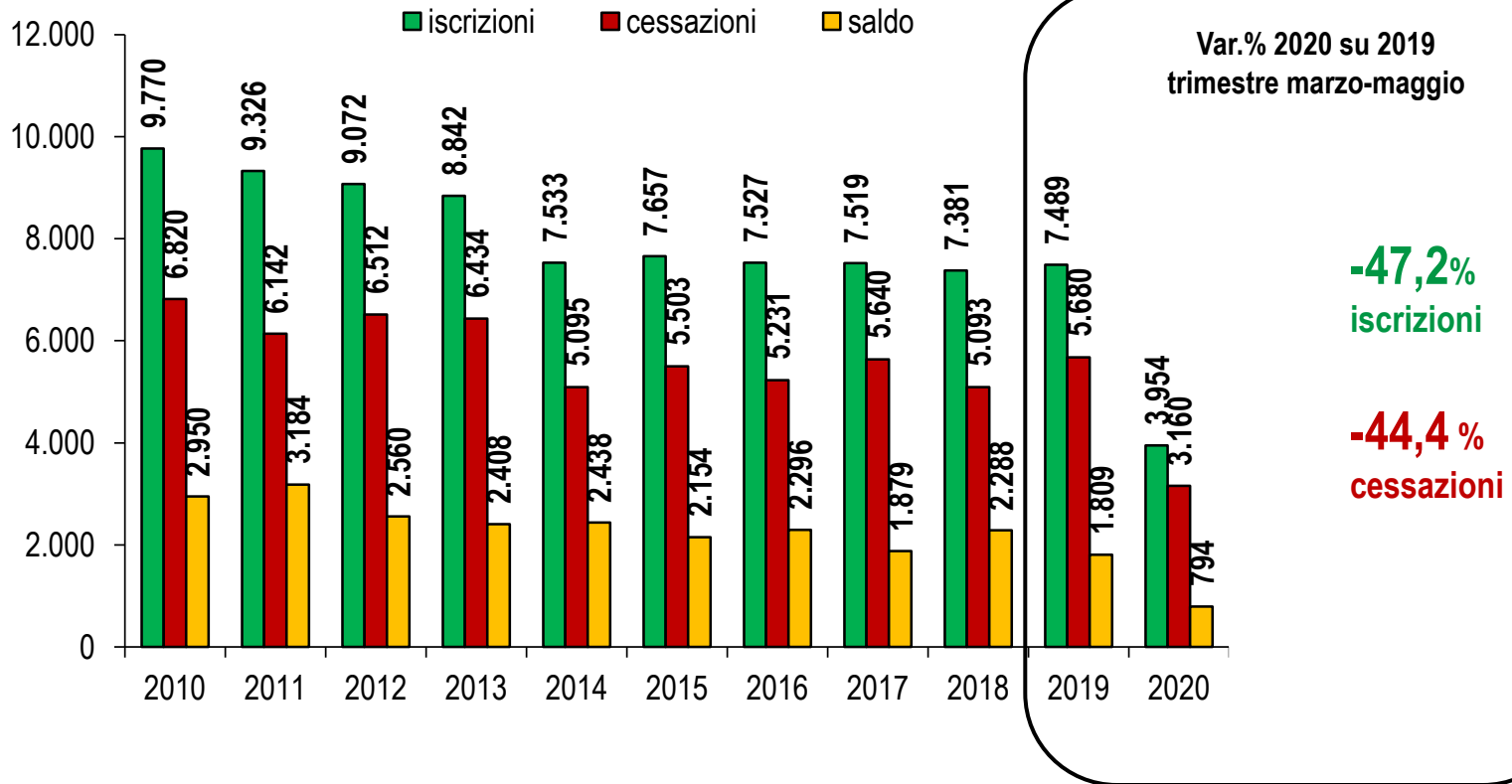
Var. % rispetto iscrizioni marzo-maggio del 2019



Saldo demografia imprese marzo-maggio in serie storica: +794 nel 2020 vs. +2.397 media 2010-2019

Iscrizioni, cessazioni e saldo delle imprese totali in Emilia-Romagna

Totale trimestre marzo-maggio dal 2010 al 2020. Cessazioni al lordo di quelle d'ufficio



MPI e digitale

Intensificazione utilizzo digitale tra le MPI a seguito del *lockdown*: + smart-working, + e-commerce

SMART-WORKING



32,2% MPI emiliano-romagnole ha riorganizzato tutta o una parte dell'attività in modalità *smart-working*

di cui:

23,2% ha ampliato soluzioni già esistenti

76,8% ha implementato soluzioni temporanee a seguito dell'emergenza

92,6% delle MPI che non hanno adottato lo smart-working ritiene lo strumento non compatibile per l'attività che svolgono

E-COMMERCE



10,8% MPI in Emilia-R. utilizzano il canale on-line

30,2% tasso attivazione con emergenza Covid-19*

55,6% tasso sviluppo potenziale dopo emergenza Covid-19 **

*rapporto tra coloro che hanno attivato il canale nell'emergenza sanitaria e quelli che utilizzavano precedentemente l'e-commerce.

**rapporto che considera sia chi ha attivato il canale nell'emergenza e sia chi pensa di attivarlo a breve.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-R. su dati Sondaggio web di aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' del 10-23 aprile 2020

La 'burodemia' da Covid-19

La 'burodemia' da Covid-19 può condizionare la ripresa

Per essere efficaci, gli interventi di sostegno all'economia devono raggiungere le imprese e i lavoratori in tempi rapidi, basandosi su norme semplici e di facile attuazione. Per fare questo sono disponibili sia la tecnologia che il capitale umano necessari. Dopo il crash informatico dell'Inps del 1° di aprile, le procedure di pagamento dell'indennizzo di 600 euro per il lavoro indipendente previste dal decreto-legge 'Cura Italia' si sono avviate dopo circa due settimane. Sarebbero bastate un po' di programmazione, e poche ore di lavoro, per abbinare il codice Iban a ciascuna partita Iva beneficiaria, semplificando la vita di 5 milioni e 300 mila lavoratori indipendenti, alle prese con uno dei periodi più angoscianti della propria vita professionale.

Analoghe difficoltà per le imprese si registrano per l'erogazione dei prestiti prevista dal Decreto liquidità per la quale non vi sono gli auspicati automatismi e le procedure richieste dalle banche risultano complicate. (...)

Ci salveremo tutti solo se tuteleremo i 4,4 milioni di imprese, proteggendone il capitale umano. I due terzi degli occupati lavorano in micro e piccole imprese ed è proprio questa caratterizzazione del sistema imprenditoriale italiano che richiede una organizzazione dei servizi pubblici con meno burocrazia possibile. Con procedure lunghe e onerose, le MPI sono costrette a spostare risorse su processi che non creano, ma distruggono valore. (...) Potremo alleviare il disagio sociale che deriverà dall'aumento delle persone senza lavoro solo con la forza delle imprese. Tuteliamole, con la massima rapidità e con tutte le risorse disponibili. Dalla loro sopravvivenza dipende il nostro futuro.

Tratto dall'articolo «La "burodemia" da Covid-19 può condizionare la ripresa. Tempi lunghi e procedure complesse per accesso a indennizzi e risorse finanziarie. Il virus della burocrazia ostacola la ripartenza» di Enrico Quintavalle, Ufficio Studi Confartigianato e Licia Redolfi, Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia in QE-Quotidiano energia del 27 aprile 2020, contenuti ripresi sul [portale Confartigianato](#).

Digitalizzazione P.A. fondamentale per ridurre i tempi necessari all'espletamento di procedure burocratiche

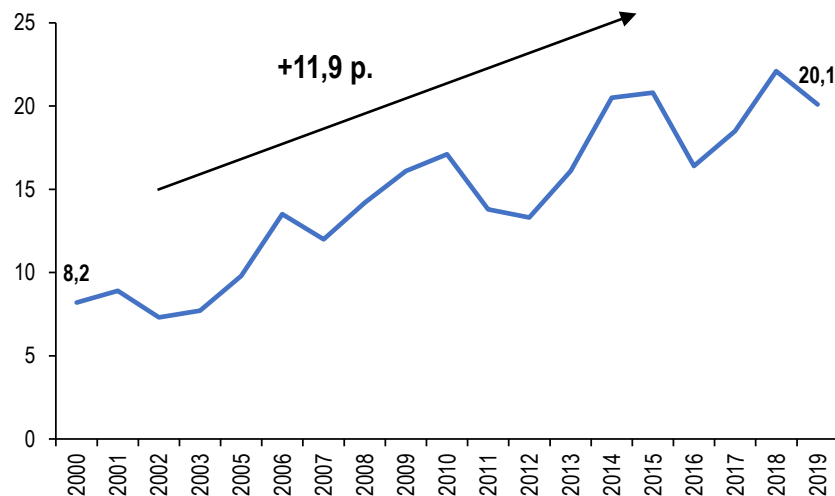
Quota persone 18 anni e più che stanno in fila per più di 20 minuti all'ASL e all'Anagrafe in Emilia-Romagna

Anno 2019 - % su totale persone 18 anni e più

ANAGRAFE

Emilia-Romagna: 20,1%
Nord-Est: 19,3%
Italia: 29,2%

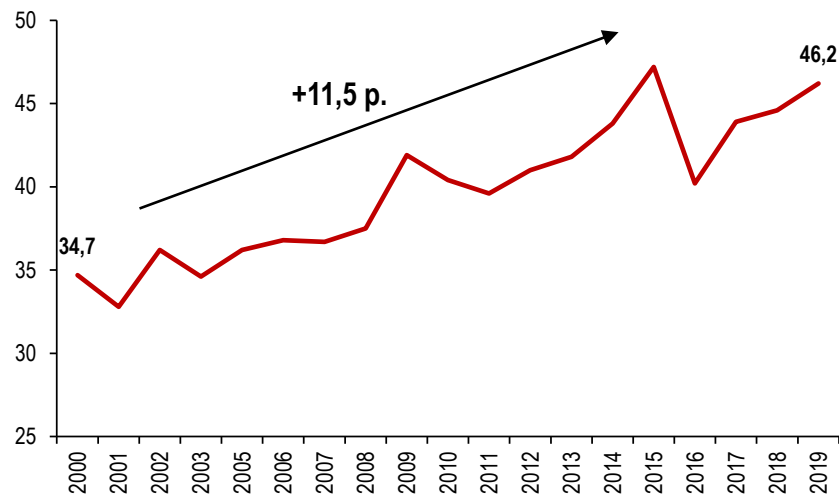
Emilia-R.
6^a nel rank
nazionale



ASL

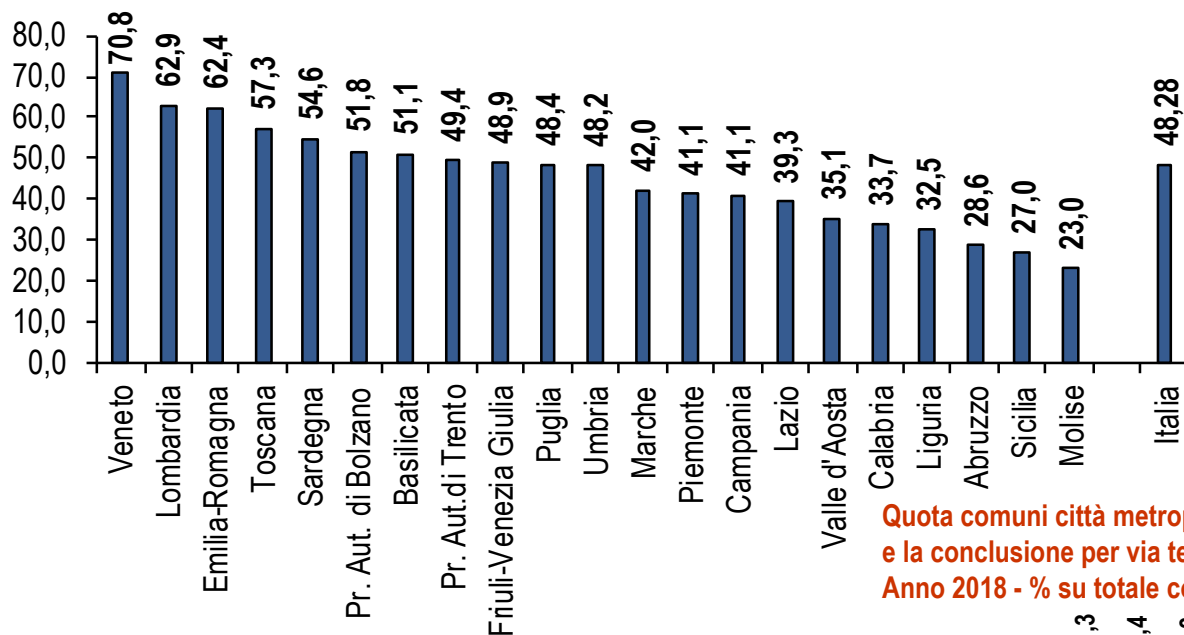
Emilia-Romagna: 46,2%
Nord-Est: 42,8%
Italia: 54,8%

Emilia-R.
7^a nel rank
nazionale



Nel 62,4% dei comuni in Emilia-R. si può svolgere l'intero iter online di almeno un servizio dedicato alle imprese

Quota comuni delle regioni che hanno dichiarato di rendere possibile l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto
Anno 2018 - % su totale comuni

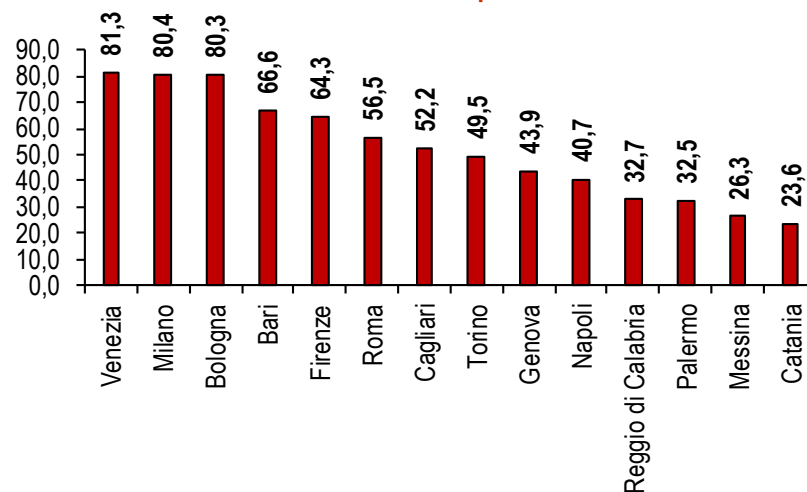


Oltre un comune su tre (37,6%) in Emilia-Romagna non offre la possibilità di usufruire di un servizio interamente on-line (dall'avvio alla conclusione)

Bologna 3^a tra le città metropolitane per quota comuni che offrono servizi completamente fruibili via web.

La quota di comuni della città metropolitana di Bologna che offrono almeno un servizio interamente on line supera di 18 punti la media dei comuni emiliano-romagnoli.

Quota comuni città metropolitane che hanno dichiarato di rendere possibile l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto
Anno 2018 - % su totale comuni della città metropolitana



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

ALCUNI INDICATORI TECNOLOGICI DELLE P. A. LOCALI: confronto Emilia Romagna ed Italia

anno 2018 - % di comuni - in verde le quote più elevate

	Emilia-Romagna	Italia	Gap
Comuni che gestiscono funzioni ICT da personale dipendente interno	10,1	14,9	-4,8
Comuni con dipendenti che hanno partecipato a formazione ICT	29,4	16,2	13,1
Amministrazioni che rendono disponibili open data	43,7	40,3	3,3
Comuni che utilizzano procedure analogiche di protocollazione *	94,7	88,1	6,7
Comuni che hanno effettuato acquisti in modalità e-Procurement nei negozi on-line dei fornitori	94,6	80,9	13,7
Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti	81,6	47,5	34,2
Comuni che utilizzano tecniche di analisi di big data	6,3	2,9	3,3
Comuni che utilizzano app nei rapporti con l'utenza	29,5	23,7	5,7
Comuni che hanno realizzato interventi di miglioramento dei servizi online	57,5	38,5	19,1
Comuni che dispongono di strumenti di wi-fi	75,3	63,7	11,6
Comuni che dispongono di strumenti di videoconferenza	28,4	17,8	10,6
Comuni che accedono a internet con connessioni ultraveloci (almeno 100 Mbps)	68,4	16,9	51,5

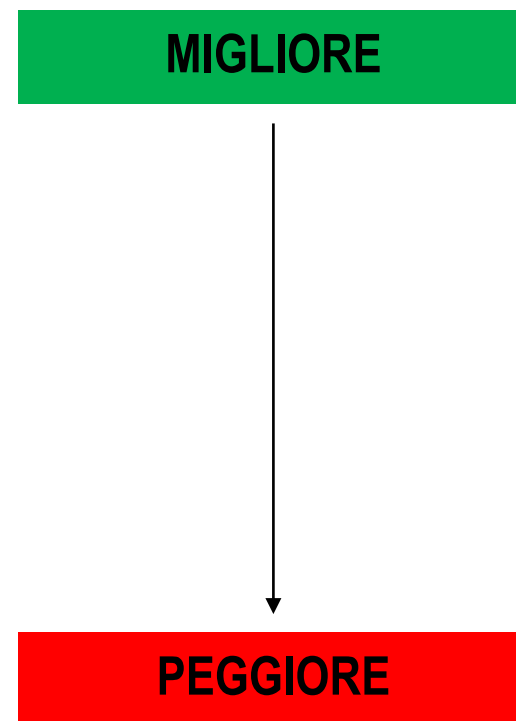
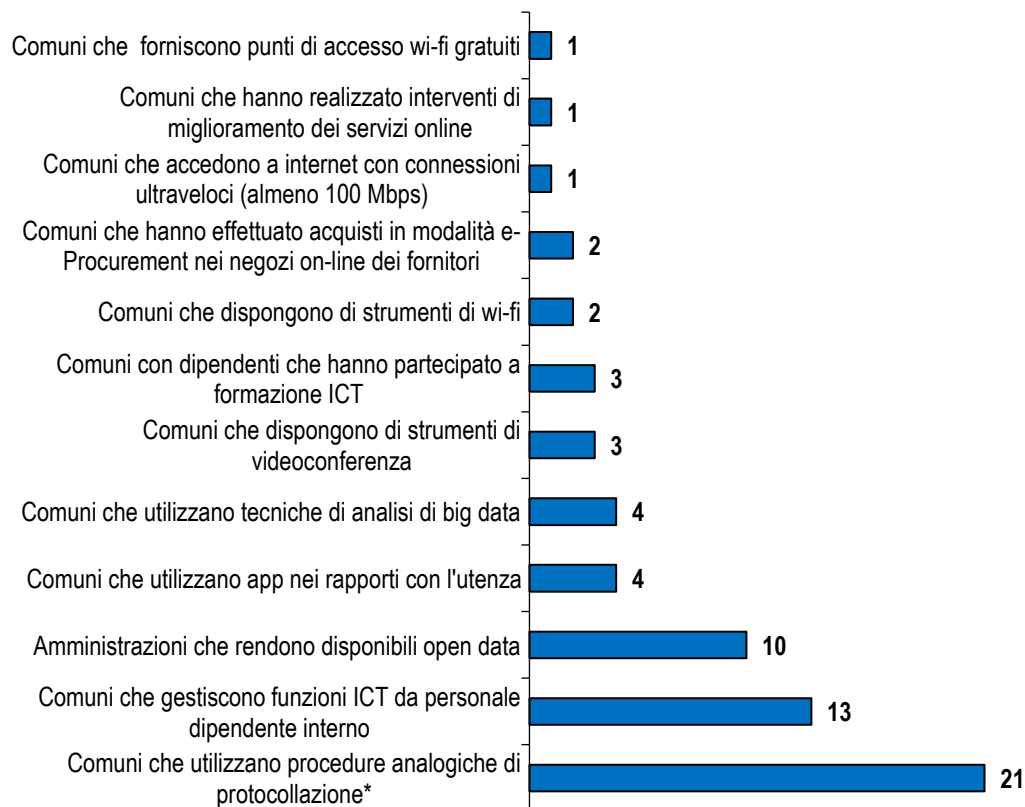
* L'utilizzo di procedure analogiche implica il mancato utilizzo dello strumento digitale, per tale motivo si considera negativamente il gap preceduto da segno positivo rispetto al dato nazionale.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto alla presenza di tecnologie ICT nelle P.A. locali

POSIZIONAMENTO dell'Emilia-Romagna alla presenza di alcuni indicatori tecnologici nella P.A. locale

Anno 2018 – posizione nella classifica su 21 regioni



* L'utilizzo di procedure analogiche implica il mancato utilizzo dello strumento digitale, per tale motivo si considera negativamente un valore più elevato, con scala di misura invertita rispetto alle restanti variabili.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prossime uscite : *Report risultati sondaggio web maggio 2020 'effetti del coronavirus sulle MPI dell'Emilia-Romagna'*

- 08/06/2020** MPI e artigianato delle Costruzioni, detrazioni fiscali e gli effetti su occupazione e domanda pubblica
- 29/05/2020** Demografia d'impresa: a marzo-aprile 2020 saldo negativo per le imprese in Emilia-Romagna
- 18/05/2020** Indagine sul potenziamento del credito per emergenza da Covid-19 in Emilia-Romagna
- 30/04/2020** Lockdown per Covid-19 e concorrenza sleale pesano per 129 milioni di euro per imprese emiliano-romagnole dell'acconciatura ed estetica¹. A rischio 4.900 posti di lavoro del settore
- 24/04/2020** Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'- 10-23 aprile 2020
- 22/04/2020** Dinamica settoriale I trimestre 2020 imprese artigiane in Emilia-Romagna
- 10/04/2020** Evidenze crisi coronavirus e tendenze dell'economia in Emilia-Romagna a inizio 2020
- 09/04/2020** In Emilia Romagna le micro piccole imprese familiari sono 136 mila, pari al 48% del totale MPI
- 06/04/2020** Effetti economici della chiusura forzata delle pasticcerie in Emilia-Romagna a Pasqua 2020
- 26/03/2020** Le imprese chiuse dopo il DM del MISE del 25 marzo 2020 nelle province dell'Emilia-Romagna
- 20/03/2020** Il perimetro dei settori in prima linea nella guerra al Covid-19: in Emilia-Romagna 3 imprese su 4 sono artigiane
- 13/03/2020** Imprese artigiane e occupati nei Servizi in Emilia-Romagna

Fonti e risorse utili per approfondimenti su effetti connessi all'emergenza Covid-19

- Dipartimento della Protezione Civile - [Italia-Monitoraggio della situazione](#)
- ECDC - [COVID-19](#)
- GIMBE - [Pandemia Coronavirus](#)
- INAIL - [Covid-19: prodotti di ricerca](#)
- ISS - [ISS per COVID-19](#) , [Sistema di sorveglianza nazionale](#) e [Mortalità per influenza](#)
- Ministero dell'Interno - [Monitorano l'attuazione delle misure di contenimento](#)
- Ministero della Salute - [Covid-19 - Situazione in Italia](#)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - [Coronavirus, le misure adottate dal Governo](#)
- WTO - [WHO Coronavirus Disease \(COVID-19\) Dashboard](#)